

CAVARZERE Saranno situati rispettivamente davanti all'ex pesa pubblica e in località Santa Maria

Stazione e deposito bus, si parte

Approvato il progetto che risolverà il problema del passaggio dei mezzi nel centro urbano

Melania Ruggini

CAVARZERE - Il consiglio comunale riunitosi lunedì scorso è stato particolarmente importante per quanto concerne la risoluzione di una vecchia questione riguardante la stazione e il deposito degli autobus della città.

Con l'approvazione della variante al Prg per la realizzazione del nuovo deposito delle autocorriere in località Santa Maria e la nuova stazione di sosta e fermata dei bus nella zona della ex Pesa pubblica, in via Regina Margherita, finalmente si pone la parola fine ad una questione alquanto annosa, superando tutti gli ostacoli che hanno reso complessa questa vicenda già a partire dagli anni Ottanta. Il costo complessivo stimato per entrambe le opere è pari a 1 milione e 100 mila euro, suddivisi tra la Provincia di Venezia e il Comune, in seguito all'intesa sottoscritta nel febbraio scorso dall'allora presidente della Provincia, Davide Zoggia, Renato Chisso, assessore regionale alla mobilità, dal sindaco di Cavarzere Pier Luigi Parisotto, da Antonio Stifanelli, presidente di Pmv e Marcello Panettoni, presidente di Actv. "I lavori di asfaltatura eseguiti nel centro cittadino durante l'estate si collegano direttamente a un'altra importantissima opera, che vedrà la posa della prima pietra nei prossimi mesi del 2010. E' infatti un vero piacere informare la cittadinanza che è appena stato approvato il progetto definitivo che prevede lo spostamento del deposito autocorriere in località Santa Maria, l'area confinante con la stazione ferroviaria della linea Adria - Mestre, in zona industriale, e la realizzazione della nuova zona di sosta e fermata in via Regina Margherita, ove era situata l'ex Pesa pubblica. In questo modo si libererà completamente il centro cittadino dal traffico degli autobus di linea e, contemporaneamente, mediante il recupero del piazzale dell'ex Pesa, sarà riqualificata e valorizzata un'area che, giustamente, viene percepita come la porta d'accesso alla città", afferma il sindaco di Cavarzere Pier Luigi Parisotto. Il problema concomitante della fermata e del deposito degli autobus si trascina, con alterne vicissitudini, ormai da oltre due decenni e inizia con la scelta, infelice, da parte delle sinistre



Pier Luigi Parisotto Il sindaco di Cavarzere

del paese di collocare il deposito in via Tullio Serafin, dietro alla scuola media Cappon, soluzione che aveva innescato non pochi problemi legati all'ingente traffico della zona, attraversata prevalentemente dalle numerose scolaresche, oltre alle relative famiglie, e dall'utenza del limitrofo oratorio cittadino, frequentemente popolato da ragazzi e giovani. Anche la zona di fermata e sosta era tutt'altro che agevole, essendo ubicata in Piazza Manin, dietro all'edificio comunale, in pieno centro urbano e mancando del necessario spazio per le relative manovre e per l'accesso al servizio, oltre che delle apposite segnalazioni e dei servizi collaterali per gli utenti.

Alla pesante situazione creatasi negli anni Ottanta seguì la stasi, tanto che si dovette attendere la precedente giunta Parisotto prima di avere una concreta risposta; Parisotto si prodigò infatti per dare una soluzione al malcontento dei cittadini e per trovare una nuova e più funzionale locazione per la stazione e il deposito, pensando quest'ultimo al di fuori del centro cittadino, sgravando il più possibile la viabilità urbana anche dal punto di vista delle medesime strutture stradali. La lungimiranza della prima giunta Parisotto è stata pertanto quella di affrontare seriamente un problema pesante che non riguardava solo i numerosissimi utenti viaggiatori e pendolari, che quotidianamente utilizzano il servizio di autobus per recarsi sul posto di lavoro o a scuola, confermando quindi le buone abitudini collettive verso l'uso dei mezzi pubblici, bensì la

cittadinanza nella sua totalità.

Tramite il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nella questione, ovvero Comune, Provincia, Regione, Actv e Pmv (la società di gestione dei mezzi), nel febbraio del 2009 si approdò alla firma del protocollo tra gli enti, sancendo la modalità di finanziamento dell'opera e i modi di esecuzione. Previa verifiche di Polesine Acque, Consorzio di Bonifica e Soprintendenza si è giunti perciò all'approvazione del progetto delle due aree distinte, per stazione e deposito, il 30 novembre scorso. Il deposito (per bus delle linee Sita e Actv) con nuova ubicazione in località Santa Maria prevede la costruzione parallela di un ampio parcheggio per gli utenti che usufruiscono del servizio e di un utilissimo lavaggio per gli autobus, interno ed esterno, che sarà davvero innovativo in quanto prevede il riciclo dell'acqua utilizzata, in modo da concorrere al risparmio energetico; ad esso si collegherà un piccolo impianto di depurazione dell'acqua di lavaggio e un parco di impianto fotovoltaico. Il deposito sarà dunque interamente costruito nell'ottica del basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda invece la fermata posizionata nell'area ex Pesa pubblica, secondo le indicazioni della Soprintendenza sarà mantenuta la bilancia a quota pavimento, che conterrà elementi tecnici. Verranno poi costruite le necessarie pensiline per l'utenza, le banchine a raso per facilitare le manovre dei bus, mentre le relative segnalazioni saranno contrassegnate tramite led luminosi. Tale progetto si incastra perfettamente con il secondo stralcio dei lavori del confinante campo da calcio Beppino di Rorai, che prevede l'arretramento di parte del muro di cinta e la creazione di un ampio parcheggio, utile sia per il campo che per la fermata. "Tutto ciò ha richiesto un grande lavoro in stretta sinergia con l'Actv per colmare le lacune accumulate nel corso del tempo a causa dei diversi rallentamenti del dibattito politico, poco proficuo e certamente non propositivo, con l'opposizione. Oggi possiamo finalmente soddisfare le esigenze della cittadinanza facendo partire i lavori per l'inizio della bella stagione" conclude il sindaco Parisotto.

ADRIA Era uno dei fondatori

E' scomparso Elio Zenato Azione cattolica in lutto



ADRIA - Mercoledì scorso si è spento ad Adria Elio Zenato, figura carismatica dell'Azione cattolica, testimone della stagione più difficile vissuta dalla Chiesa negli anni della dittatura. Con Zenato scompare l'ultima generazione dei figli spirituali di monsignor Filippo Pozzato e dei suoi coadiutori Basilio Lodo e Guido Stocco. Dirigente del circolo Beato Contardo Ferrini aderente alla Giac (Gioventù italiana di Azione cattolica), insieme a Bruno Dalla Pasqua, Luigi Rizzi, Primo Guarnieri, Giuseppe Sacchetto e altri, Elio Zenato ha svolto negli anni giovanili prima e della maturità poi, un prezioso servizio alla parrocchia della Cattedrale. Fedele alla messa, alle sacre funzioni, sempre presente a tutte le iniziative pastorali avviate dall'arciprete Pozzato. La sua formazione cristiana, come quella di tanti giovani della sua epoca, si è consolidata con l'assidua partecipazione alla preghiera, punto essenziale dell'attività associativa. Chiesa, oratorio e teatro Ferrini erano i punti principali di aggregazione a livello parrocchiale e Zenato era sempre ai primi posti nell'impegno organizzativo che sapeva assolvere con grande disponibilità e diligenza nonostante gli impegni di famiglia. La famiglia Zenato infatti gestiva una rinomata trattoria in via Nova. Questo però non l'ha mai distolto dalla partecipazione attiva alla vita parrocchiale e cittadina. Quando, ormai anziano, si è ritirato dall'attività lavorativa, è cresciuta ancor più la sua frequenza in chiesa Cattedrale. Nonostante le difficoltà fisiche dovute all'età, ha presenziato fino all'ultimo a tutti gli incontri di preghiera e alle adunanze dell'Azione cattolica uomini. La sua fede era di esempio a tutti. Il suo attaccamento alla città e alle tradizioni cristiane era molto forte. Amava Adria immensamente e teneva rapporti stretti con molti suoi amici di associazione legati come lui alle radici più antiche. Mantenne sempre negli anni una fraterna amicizia con Bruno Dalla Pasqua, storico difensore delle prerogative vescovili della città, anch'egli scomparso. La parrocchia della Cattedrale formula preghiere di suffragio ed esprime alla Famiglia Zenato il più profondo cordoglio.

ADRIA La Regione Veneto salderà i contributi per le paritarie d'infanzia

Tre scuole in piazza con l'arciprete

ADRIA - Le tre scuole paritarie della città di Adria, Maria Immacolata della Cattedrale, Santa Teresa del Bambin Gesù di San Vigilio ed Elisa Andreoli di via Brollo, hanno dato vita, di comune accordo, ad una manifestazione gioiosa in piazza Garibaldi. Tante persone erano presenti con i genitori, i bambini e le insegnanti delle tre scuole cittadine. Non è la prima volta che le scuole del distretto di Adria si ritrovano per condividere momenti comuni quali a esempio il Natale o il progetto Nutrilandia.

La manifestazione si è aperta con il saluto di Mario Furini, arciprete della Cattedrale e presidente della scuola dell'infanzia Maria Immacolata, è proseguita con l'intervento della coordinatrice Suor Gisella. Il tutto si è concluso con il canto dei bambini e la consegna agli stessi di un omaggio (una carota) offerta dai responsabili dell'associazione Coldiretti, presenti in piazza per la celebrazione della loro giornata del ringraziamento.

La comunità locale deve continuare



a condividere e sostenere la richiesta del pieno riconoscimento della funzione pubblica delle scuole dell'infanzia paritarie, nella consapevolezza che, con ciò, si difende il diritto paritario all'educazione e la libertà di scelta da parte delle famiglie. Le istituzioni pubbliche e i loro rappresentanti, sono impegnati a dare immediate, concrete ed adeguate risposte politiche e giuridiche alle esigenze di autonomia e di parità

effettiva delle scuole cattoliche dell'infanzia, elemento di identità e di sussidiarietà della comunità veneta. Bella la giornata e bellissima la notizia arrivata dalla Regione Veneto: per il 2009 sono già stati deliberati i saldi di tutti i contributi previsti a favore delle scuole d'infanzia paritarie. Inoltre, nonostante le difficoltà, nel bilancio di previsione del 2010 non ci saranno tagli rispetto all'anno in corso.



Scuole in piazza Alcuni momenti della giornata di festa

